

PERCORSO PANE– classi quinte – Gesù Buon Pastore

Secondo incontro: ELIA – IL PANE CHE SOSTIENE

Brano: 1 Re 19, 3-8

3Elia, impaurito, si alzò e se ne andò per salvarsi. Giunse a Bersabea di Giuda. Lasciò là il suo servo. 4Egli s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». 5Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: «Àlzati, mangia!». 6Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. 7Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Àlzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». 8Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

25 Disse Mosè: «Mangiatelo oggi, perché è sabato in onore del Signore: oggi non lo troverete nella campagna. 26 Sei giorni lo raccoglierete, ma il settimo giorno è sabato: non ve ne sarà».

27 Nel settimo giorno alcuni del popolo uscirono per raccoglierne, ma non ne trovarono. 28 Disse allora il Signore a Mosè: «Fino a quando rifiuterete di osservare i miei ordini e le mie leggi? 29 Vedete che il Signore vi ha dato il sabato! Per questo egli vi dà al sesto giorno il pane per due giorni. Restate ciascuno al proprio posto! Nel settimo giorno nessuno esca dal luogo dove si trova».

30 Il popolo dunque riposò nel settimo giorno.

31 La casa d'Israele la chiamò manna. Era simile al seme del coriandolo e bianca; aveva il sapore di una focaccia con miele.

32 Mosè disse: «Questo ha ordinato il Signore: Riempitene un omer e conservatelo per i vostri discendenti, perché vedano il pane che vi ho dato da mangiare nel deserto, quando vi ho fatti uscire dal paese d'Egitto».

33 Mosè disse quindi ad Aronne: «Prendi un'urna e metti un omer completo di manna; deponila davanti al Signore e conservala per i tuoi discendenti».

34 Secondo quanto il Signore aveva ordinato a Mosè, Aronne la depose per conservarla davanti alla Testimonianza.

35 Gli Israeliti mangiarono la manna per quarant'anni, fino al loro arrivo in una terra abitata, mangiarono cioè la manna finché furono arrivati ai confini del paese di Canaan.

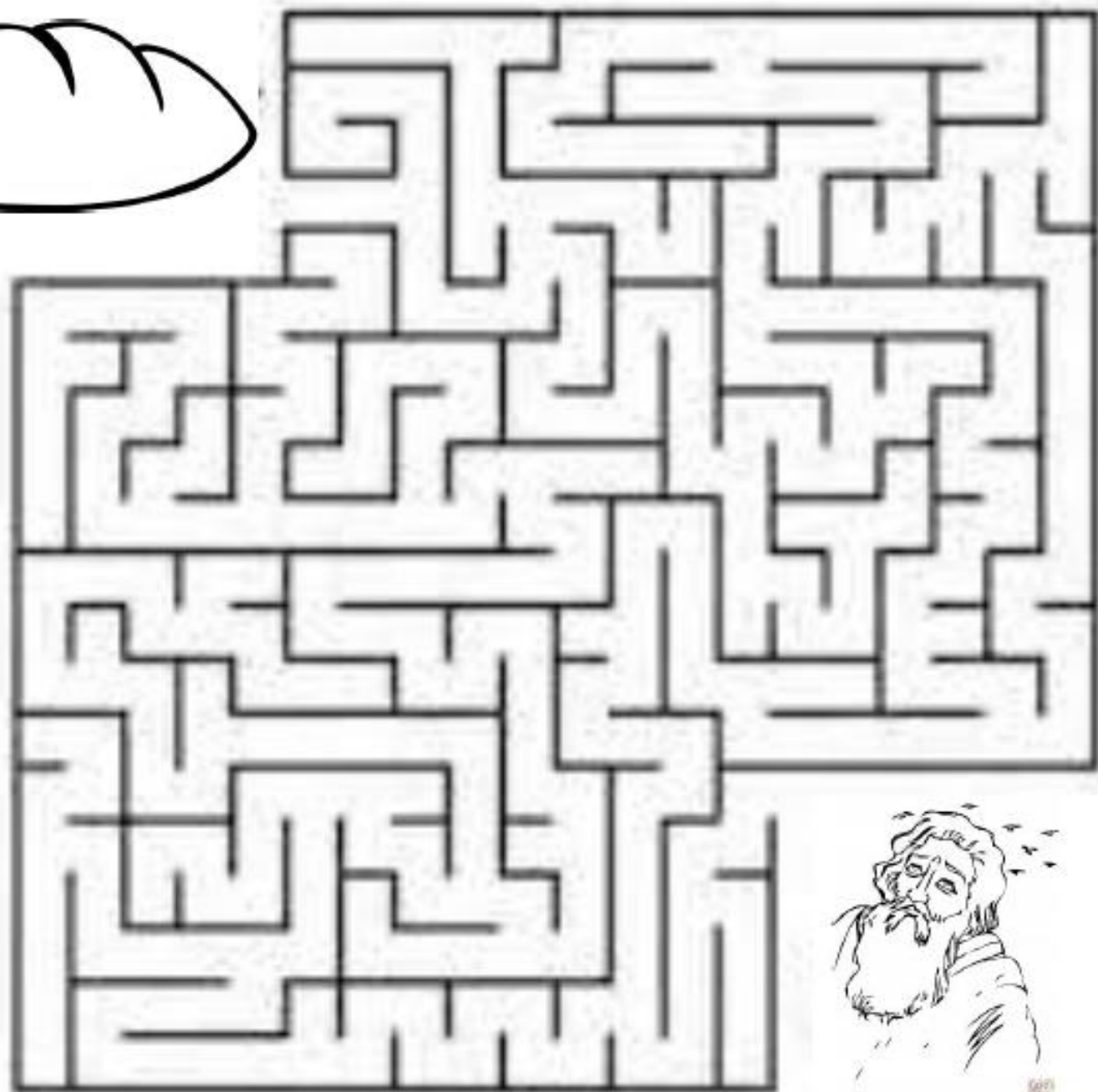
Attività:

- Cerchiamo sulla scheda successiva il percorso giusto per guidare Elia verso il suo cibo
- Ascoltiamo e cantiamo «Pane del cielo»:
<https://www.youtube.com/watch?v=7I3fdiq60Nk>

RIT.:Pane del
cielo
Sei tu, Gesù
Via d'amore
Tu ci fai come
te

- No, non è rimasta fredda la terra
Tu sei rimasto con noi
Per nutrirci di te
Pane di vita
Ed infiammare col tuo amore
Tutta l'umanità

- Sì, il cielo è qui su questa terra
Tu sei rimasto con noi
Ma ci porti con te
Nella tua casa
Dove vivremo insieme a te
Tutta l'eternità



Per i genitori:

Elia, con semplicità aveva riconosciuto il Signore come unico Dio; per questo era odiato perseguitato dai profeti di Baal e dalla regina Gezabele.

Elia è, così, costretto alla fuga e risale alle radici stesse del popolo ebraico, all' Oreb-Sinai (Monte sul quale Mosè aveva ricevuto le tavole della legge). La tentazione dello scoraggiamento lo colpisce durante questo pellegrinaggio, ma è Dio stesso a confortarlo con il suo angelo e il suo pane (che nella tradizione Cristiana verrà interpretato come un simbolo eucaristico) Sul monte egli giunge rinnovato e riconosce la presenza di Dio nella brezza di un vento leggero.

Con la forza di quel pane Elia camminò per quaranta giorni e quaranta notti; 40 è un numero simbolico: 40 sono gli anni di esodo del popolo d'Israele nel deserto, 40 sono i giorni del diluvio universale, 40 i giorni di Gesù nel deserto.

40 sono gli anni di una vita (almeno di quel tempo); con la forza di quel pane Elia cammina per la vita, così come noi con la forza del pane eucaristico camminiamo nelle avversità della nostra vita